

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3735 del 21/07/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D. LGS. 387/2003 - PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO "RF-VEGA" NONCHE' OPERE CONNESSE E RELATIVO ELETTRDOTTO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA DI POTENZA PARI A 7,41MWp (POTENZA IN IMMISSIONE 6,0 MW), DA LOCALIZZARSI IN LOCALITÀ CASCINA AGAZZARA, SP 37, IN COMUNE DI SARMATO (PC). DITTA: RF-VEGA SRL, CON SEDE LEGALE IN VIA BOTTONAGA, 4 NEL COMUNE DI BRESCIA (BS) CF-P IVA: 04214130983,
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3941 del 21/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA – EX ART. 12 D. LGS. 387/2003 - PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO "RF-VEGA" NONCHE' OPERE CONNESSE E RELATIVO ELETTRDOTTO DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA DI POTENZA PARI A 7,41MWp (POTENZA IN IMMISSIONE 6,0 MW), DA LOCALIZZARSI IN LOCALITÀ CASCINA AGAZZARA, SP 37, IN COMUNE DI SARMATO (PC).

DITTA: RF-VEGA SRL, CON SEDE LEGALE IN VIA BOTTONAGA, 4 NEL COMUNE DI BRESCIA (BS) CF-P IVA: 04214130983,

LA DIRIGENTE

Premesso che con Legge 30/07/2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 07/04/2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L. 7/8/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015.";
- la Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";
- il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 16/3/1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2011/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la L. 23/8/2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- il D.M. 10/9/2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.Lgs. 3/3/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la L.R. 22/2/1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- la L.R. 23/12/2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Delibera di Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica.";
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08/04/2016 "Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili";
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14/05/2019 "Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE";
- il Parere della Regione Emilia Romagna n. 11853 del 05/06/2003 "Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici";
- la nota della Regione Emilia-Romagna n. 829737 del 7/11/2019 "Risposta a quesito in merito alla realizzazione impianti fotovoltaici a terra ... - Cave dismesse e compatibilità urbanistica";

Premesso che:

- la ditta RF-VEGA SRL ha presentato istanza il 30/06/2021, acquisita al protocollo Regionale n. 629437, in pari data, per l'attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4, relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica;
- la domanda di Autorizzazione Unica di cui al presente atto è stata richiesta ai sensi dell'art 12 del D. Lgs. 387/2003 nell'ambito della domanda di attivazione del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4;
- il PAUR comprende il Provvedimento di VIA e tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, ed in particolare l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D. Lgs. 387/2003;

Atteso che:

- il Proponente ha presentato due progetti per la realizzazione di un parco solare fotovoltaico, composto da due impianti contigui di produzione di energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica denominati 'RF-SIRIO' e 'RF-VEGA' con pannelli di potenza 7,670 MW e 7,410 MW rispettivamente, e relativi elettrodotti di collegamento alla rete nazionale, ubicato in località Cascina Agazzara, SP 37 indipendenti tra loro;
- il sito che coinvolge i due progetti adiacenti è individuato nel C.T.R. della Regione Emilia Romagna - scala 1:10.000 al foglio 161 SO, occupa una superficie complessiva di circa 28 Ha (perimetrazione esterna);
- i progetti si collocano in aree di ex cave attualmente dismesse. In particolare interessano la porzione occidentale del sito "CÀ BUGLIONE 2" e si estendono nei terreni posti a sud cava "CÀ BUGLIONE 1";
- il Comune di Sarmato ha trasmesso il C.D.U. per i due impianti in data 26/05/2022, dai quali si evince che il sito in oggetto ricade in Zone Agricole: Zona E1 - Agricola normale [art.3.2.21 RUE] e Zone Speciali: (parte) Ex Zone per attività estrattive (P.A.E.) [art.3.2.31 RUE] con attività di cava conclusa;
- la cava CÀ BUGLIONE 1 è stata riconvertita ad uso agricolo (come da Certificato di collaudo finale prot. n. 587 del 19/06/2012) con atto della Provincia di Piacenza n. 0052275 del 01/08/2012; la cava CÀ BUGLIONE 2 è stata riconvertita ad uso agricolo, (come da Certificato di collaudo finale protocollo n. 375 del 09/08/2021);

Dato atto che nel presente provvedimento sarà oggetto di autorizzazione l'impianto denominato 'RF-VEGA';

Rilevato che:

- il progetto, sito in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC) prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico, le opere connesse nel Comune di Sarmato (PC) ed il relativo elettrodotto di connessione alla rete elettrica nel Comune di Sarmato e nel Comune di Borgonovo V.T. (PC);
- l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto è individuata nel C.T.R. della Regione Emilia Romagna - scala 1:10000 al foglio 161 SO, occupa una superficie complessiva di circa 10,27 ha ed è censita al N.C.T. del Comune di Sarmato al foglio 21 mappali 4 (parte), 5 (parte), 6 (parte), 7 (parte), 8 (parte) e foglio 20 mappali 11 (parte), 21, (parte) e 24 (parte);
- il campo sarà completamente recintato e sarà realizzata una fascia verde di transizione tra l'area oggetto di intervento ed i territori agricoli circostanti;
- l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto ricade in zona prevista dal punto B) 7 dell'All.1 alla D.A.L. n. 28 del 06/12/2010;
- il proponente ha dimostrato la disponibilità delle aree dell'impianto mediante atto di costituzione di diritto di superficie redatto davanti al Notaio Dott. Andrea Milesi di Travagliato in data 11/7/2022,

Rep. 5344 registrato a Brescia al n. 36878 in data 12/7/2022, trascritto a Piacenza in data 13/7/2022 ai N. 10659/7831;

- la disponibilità delle aree in asservimento dell'impianto è stata attestata mediante contratto di asservimento redatto davanti al Notaio Dott. Andrea Milesi di Travagliato in data 08/7/2022, Rep. 5335 registrato a Brescia al n. 36871 in data 12/7/2022, trascritto a Piacenza in data 12/7/2022 ai N. 10612/7796;
- la superficie totale di particelle catastali ha una estensione complessiva pari a 104 ha 44 are 33 ca, di cui l'impianto fotovoltaico occuperà una superficie di circa 10 ha 26 are 57 ca, che rappresenta meno del 10% delle particelle contigue nella disponibilità del richiedente, così come richiesto al punto B) 7 della D.A.L. 28/2010
- per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica, sarà necessario realizzare un elettrodotto, secondo le indicazioni e il tracciato individuati da e-distribuzione spa;
- l'impianto fotovoltaico verrà installato a terra su tracker monoassiali con asse di rotazione nord sud, ruotati di 11° verso ovest, infissi nel terreno con altezza massima da terra pari a 2,37 m;
- l'impianto è costituito dai seguenti elementi principali:
 - n. 14.820 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino bifacciali da 500Wp, organizzati in stringhe da 26 moduli ciascuna;
 - n. 4 PowerStation di trasformazione in media tensione, ciascuna in un container;
 - n. 1 container adibito a locale tecnico, posizionato in prossimità dell'ingresso del campo, in cui verranno inoltre collocati gli apparati di monitoraggio e controllo per la supervisione locale e remota;
 - n. 1 container adibito a magazzino quale ricovero materiale di ricambio e attrezzi, posizionato in prossimità dell'ingresso del campo;
 - n. 1 cabina di consegna, alla quale arrivano le linee provenienti dalle cabine di trasformazione, costituita da tre locali (locale misure, locale e-distribuzione e locale utente) e collegata alla rete di distribuzione elettrica; la cabina sarà posizionata nella porzione sud-est del campo come indicato da e-distribuzione spa;
- la soluzione di allacciamento dell'impianto alla rete elettrica esistente recepisce la soluzione indicata nel preventivo di connessione (STMG) elaborato da e-distribuzione spa ed allegato alla domanda di autorizzazione. Per l'impianto in oggetto è prevista la realizzazione di un elettrodotto, di lunghezza pari a circa 3,7 Km dalla cabina di consegna in progetto in prossimità dell'impianto fotovoltaico (in Comune di Sarmato) all'esistente cabina primaria di e-distribuzione spa (in Comune di Borgonovo Val Tidone).
L'elettrodotto sarà costituito da cavi interrati e saranno sostituiti circa m 120 di cavo aereo;
- il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU), n° 17/2022 Prot.0004898 rilasciato dal Comune Sarmato in data 26/05/2022, sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, classifica i mappali di interesse del progetto come Zona E1 - Agricola normale [art.3.2.21 RUE] e Zone Speciali: (parte) Ex Zone per attività estrattive (P.A.E.) [art.3.2.31 RUE] con attività di cava conclusa;

Dato atto del seguente iter istruttorio:

- Arpae, con nota prot. n. PG/2021/107950 del 09/07/2021, ha inviato agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per il procedimento autorizzatorio unico di VIA in oggetto. Successivamente, con nota Arpae in data 18/08/2021 con prot. n. PG/2021/128986, è stata inviata al proponente la richiesta di documentazione a completamento della domanda ai fini dell'avvio del procedimento;
- la documentazione allegata alla domanda è stata completata dal Proponente in data 24/08/2021 ed acquisita agli atti Arpae con prot. n. PG/2021/130678;
- con nota di Arpae-SAC di Piacenza PG/2021/143168 in data 17/09/2021 è stata data comunicazione al Proponente dell'esito positivo della verifica di completezza della domanda, è stata data contestualmente comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati e si è richiesto agli Enti di inviare eventuali integrazioni necessarie per poter esprimere gli atti di propria competenza;
- con le note del 27/09/2021 protocolli Arpae nn. 147970, 147985, 147991, 147994, 147998 e 148015 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai proprietari delle aree interessate dalla linea elettrica di collegamento alla cabina primaria di e-distribuzione spa;
- lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati progettuali sono stati continuativamente

pubblicati per 60 giorni naturali e consecutivi al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web delle Valutazioni Ambientali dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, dal 29/09/2021 al 29/11/2021, data quest'ultima che costituiva il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;

- è stato pubblicato sul BURERT n. 286 del 29/09/2021 l'avviso di deposito della documentazione di progetto completo del relativo studio ambientale con contestuale pubblicazione sull'Albo Pretorio dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo dell'avviso di cui sopra, a cui non hanno fatto seguito osservazioni;
- Arpae SAC di Piacenza ha convocato una conferenza di servizi decisoria che si è svolta nelle sedute del 27/01/2022 e 01/06/2022, convocate rispettivamente con nota n. 1356 del 05/01/2022 e nota prot. n. 85157 del 23/05/2022, ai sensi di quanto previsto dall'art.18 della L.R 4/2018, al fine di coordinare e semplificare i lavori delle amministrazioni interessate;
- la stessa Società RF-VEGA srl, a seguito della prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 27/01/2022, ha fornito, ai fini del proseguimento dell'istruttoria, la seguente documentazione:
 - prot. Arpae n. 14967 del 31/01/2022 relativo alla trasmissione del nulla osta emesso dalla Società Snam Rete Gas spa;
 - prot. Arpae n. 15077 del 31/01/2022 relativo alla trasmissione del Disciplinare n. 3953-1 rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
 - prot. Arpae 17058 del 02/02/2022 relativo alla trasmissione:
 - del piano particellare revisionato,
 - dell'elaborato grafico 30420_TI05_REV01 riportante il tratto di elettrodotto, con relativa area di asservimento, relativo alla variazione del piano particellare;
 - prot. Arpae n. 20364 dell'08/02/2022 relativo alla trasmissione degli accordi bonari sottoscritti dalla stessa Società RF-VEGA;
 - prot. Arpae n. 28128 del 21/02/2022 relativo alla trasmissione di chiarimenti in tema di campi elettromagnetici in cui, al fine di garantire il rispetto del limite di esposizione del campo di induzione magnetica di 100 μ T nelle immediate vicinanze delle pareti esterne delle cabine bt/MT, viene prevista la realizzazione di idonee recinzioni (siepe o rete elettrosaldata) che impediscano il contatto accidentale di persone con le pareti esterne;
 - prot. Arpae n. 33847 del 01/03/2022 relativo alla trasmissione di:
 - Scheda dei vincoli del Comune di Borgonovo VT;
 - il POC stralcio corredato degli elaborati grafici;
 - prot. Arpae n. 33851 del 01/03/2022 relativo alla trasmissione della comunicazione, in data 11/02/2022, a e-distribuzione di proroga inizio lavori;
- è stata effettuata un'ulteriore pubblicazione di avviso di deposito sul BURERT n. 40 del 16/02/2022 di un nuovo elaborato relativo al nuovo piano particellare (prot. Arpae n. 17058 del 2/2/2022) facendo decorrere il periodo di 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni, termine entro cui non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che a seguito delle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni;

Dato atto che si è proceduto alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e preso atto dell'autocertificazione antimafia, acquisita con nota prot. n. 121445 del 21/07/2022, sottoscritta dal rappresentante legale della ditta "RF-VEGA SRL" ai sensi dell'art. 89 del suddetto Decreto;

Preso atto che ad oggi non è pervenuto riscontro in merito alla consultazione della BDNA suddetta;

Atteso che per la realizzazione delle opere di connessione alla rete di distribuzione il proponente ha richiesto:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure previste dal DPR 327/2001;
- l'attivazione del procedimento di variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 12 c. 3 del D. Lgs. 387/2003;

Atteso che l'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 comprende, per il progetto in esame, i pareri / nulla osta riportati nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/PARERE	AUTORITA' COMPETENTE
Parere su variante al Piano urbanistico Comune di Sarmato art. 12, c. 3 D. Lgs. 387/2003	Comune di Sarmato
Parere su variante al Piano urbanistico Comune di Borgonovo Val Tidone art. 12, c. 3 D. Lgs 387/2003	Comune di Borgonovo Val Tidone
Parere per la variante urbanistica dei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone implicati dalla realizzazione dell'elettrodotto	Provincia di Piacenza
Assenso Segnalazione Certificata di Inizio Attività L.R. 19/2008	Comune di Sarmato
Autorizzazione/concessione stradale per accessi, attraversamenti	Provincia di Piacenza
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici ex LR 10/93	Arpae SAC di Piacenza
Concessione precaria di occupazione aree del demanio idrico (L.R. 7/2004)	Consorzio di Bonifica di Piacenza
Parere di competenza	Consorzio di Bonifica di Piacenza
Parere igienico sanitario ai sensi del DM 29/5/2008	Azienda AUSL di Piacenza
Parere rispetto ai limiti di emissione campi elettromagnetici ai sensi art. 4 c.2 L.R. 10/93	Arpae - CTR CEM
Nulla osta agli scavi in zona di potenzialità archeologica (D. Lgs. 42/2004 e D. Lgs 50/2016)	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
Parere alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici	e-distribuzione S.p.a.
Valutazione progetto ai fini della prevenzione incendi (DPR 151/2011)	Vigili del Fuoco Comando di Piacenza
Nulla osta/Assenso tecnico	Ministero Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - USTIF
Nulla osta interferenza con linee di comunicazione ai sensi dell'art. 95 del d.Lgs. 259/03	Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)
Nulla Osta Militari (D.Lgs. 66/2010)	Aeronautica militare Comando 1a Regione Aerea
Nulla Osta Militari (D.Lgs. 66/2010)	Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio Infrastrutture

Dato atto che sono stati acquisiti, nel corso del procedimento di PAUR, per il rilascio della presente autorizzazione, i seguenti pareri/autorizzazioni/nulla osta:

- Parere favorevole all'impatto ambientale del comune di Sarmato con nota acquisita al Prot. Arpae n. 89282 del 30/05/2022;
- Parere favorevole del Comune di Sarmato alla variante urbanistica con nota acquisita al Prot. Arpae n. 89288 del 30/05/2022;
- Parere favorevole all'impatto ambientale del comune di Borgonovo Val Tidone con nota acquisita al Prot. Arpae n. 77087 del 09/05/2022;
- Parere favorevole del Comune di Sarmato in merito agli aspetti edilizi acquisito al prot. Arpae n. 89279 del 30/05/2022;
- D.D. n. 820 del 05/07/2021 della Provincia di Piacenza di rilascio della concessione per la realizzazione di elettrodotto interrato mediante percorrenza in banchina stradale dalla progressiva chilometrica 1+840 alla pk 2+470, lato destro e di due attraversamenti ad inizio e fine percorrenza, da eseguirsi con tecnologia "no dig", nei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone;
- Nulla osta MISE con prescrizioni (Prot. Arpae n.130133 del 23/08/2021);
- Nulla osta con prescrizioni dell'Aeronautica militare (Prot. Arpae n.138700 del 08/09/2021);
- Nulla osta con raccomandazioni Comando Marittimo nord La Spezia (Prot. Arpae n.140019 del 10/09/2021);
- Parere favorevole con prescrizione (Prot. Arpae n.156125 del 11/10/2021), confermato con nota del 20/01/2022 (Prot. Arpae n. 8726 in pari data) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

- Nulla Osta (Prot. Arpae n. 2248 del 10/01/2022) dei Vigili del Fuoco alla realizzazione degli impianti in argomento nel suo complesso a seguito dell'autodichiarazione redatta dal proponente inerente la non assoggettabilità ai criteri di cui al D.P.R. 151/2011;
- Parere favorevole (Prot. Arpae n.4108 del 12/01/2022) dell'AUSL di Piacenza per gli aspetti di competenza a condizione che venga rispettato quanto previsto dal D.M. 29/05/2008 in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla prevista linea elettrica a MT;
- Parere n. 3593 del Consorzio di Bonifica di Piacenza (acquisito al PG Arpae n. 14567 del 31/01/2022) e Disciplinare n. 3953-1 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, trasmesso dalla Società RF_VEGA con nota acquisita al Prot. Arpae n. 15077 del 31/01/2022;
- Parere favorevole espresso da ARPAE - CTR CEM in merito alla valutazione dei campi elettromagnetici ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003 e della L.R. n.10 del 22/02/1993, revisione del 21/04/99 L.R. n. 3 (Impianto elettrico soggetto ad autorizzazione L.R. n. 3 del 21.04.99 art. 2), acquisito al prot. Arpae n. 30591 del 24/02/2022;
- Nulla Osta di SNAM RETE GAS SPA trasmesso da RF-VEGA con nota acquisita al PG Arpae n. 14967 del 31/01/2022 e successivo parere favorevole con prescrizioni trasmesso da SNAM RETE GAS SPA e acquisito con protocollo Arpae n. 90763 del 31/5/2022;
- Provvedimento della Presidente della Provincia n. 59/2022 del 26/5/2022 con cui è stata espressa una valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone, implicati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale contemplate nel progetto di impianto fotovoltaico "RF-Vega" proposto dalla società "RF-Vega srl", con prescrizione;
- Parere favorevole (prot. n. 7149 del 01/06/2022) del Comune di Borgonovo V.T. alla variante urbanistica acquisito al prot. Arpae n. 91512 del 01/06/2022;

Dato altresì atto che:

- all'esito dell'ultima seduta della Conferenza di Servizi del 01/06/2022 è stata evidenziata la necessità che la Ditta proponente procedesse alla trasmissione di copia dei contratti redatti in forma pubblica e trascritti, relativi alla disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, nonché alle particelle contigue, entro il 15/6/2022, termine prorogato al 15/7/2022 con nota Arpae prot. n. 102115 del 21/6/2022;
- in data 14/7/2022, con nota prot. n. 116822, la Ditta richiedente ha trasmesso copia degli atti di costituzione di diritto di superficie e di contratto di asservimento, redatti davanti al Notaio Dott. Andrea Milesi di Travagliato, così come sopra riportati;

Attestato che la Ditta proponente ha provveduto al versamento della tariffa istruttoria, così come prevista dal Tariffario ARPAE;

Verificato che:

- il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU), n° 17/2022 Prot.0004898 rilasciato dal Comune Sarmato in data 26-05-2022, attesta che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse sono classificate ex zone per attività estrattive (PAE) con attività di cava conclusa e zone E1 (agricole normali) alle quali si applicano le prescrizioni di cui al relativo articolo del RUE vigente;
- conformemente alla destinazione indicata dalla pianificazione comunale, i terreni interessati dall'area di progetto ricadono nell'ambito del punto B.7 della D.A.L. 28/2010 approvata dalla Regione Emilia Romagna, in attuazione delle linee guida nazionali di cui al DM 10/9/2010;
- la Ditta proponente ha presentato, a tale scopo, idoneo titolo giuridico di disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, mediante atto di costituzione di diritto di superficie, nonché delle aree contigue, mediante atto di asservimento, per una superficie totale di particelle catastali di estensione complessiva pari a 104 ha 44 are 33 ca a fronte di un'area di impianto pari a 10 ha 26 are 57 ca, che rappresenta meno del 10% delle particelle contigue nella disponibilità del richiedente;

- il proponente ha dichiarato il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo e ha correttamente presentato, secondo la normativa vigente (art. 24 D.P.R. 120/2017), un adeguato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti";

Ritenuto, all'esito positivo dell'attività istruttoria condotta nell'ambito del procedimento di PAUR, che sussistono le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione dell'impianto indicato in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e della L.R. n. 26/2004;

Vista la documentazione agli atti ed in particolare le dichiarazioni ed attestazioni fornite dalla Ditta proponente;

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Claudia Salati, Titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "Autorizzazioni complesse", in quanto coadiutore del Responsabile del S.A.C. di Piacenza nell'istruttoria di P.A.U. - V.I.A.;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta della Responsabile di Procedimento;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa di

1. **approvare**, ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 e della L.R. n. 26/2004, il progetto presentato dalla Ditta **RF-VEGA srl**, con sede legale in Via Bottonaga, 4 nel Comune di Brescia Prov (BS) CF-P IVA: 04214130983, relativo alla realizzazione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" nonché opere connesse e relativo elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica, avente potenza di 7,41 MWp (potenza in immissione 6,0 MW), in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato provincia di Piacenza;
2. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e della L.R. n. 26/2004, la Ditta **RF-VEGA srl** alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di cui al precedente punto 1., così come risultante dalla documentazione tecnica presentata dalla Ditta proponente in allegato all'istanza ed alle successive integrazioni, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento di VIA e di quelle ulteriori di cui ai punti successivi;
3. **stabilire** che la presente autorizzazione:
 - costituisce variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Sarmato e Borgonovo Val Tidone (PC) implicati dalla realizzazione dell'elettrodotto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 c. 3 del D. Lgs. 387/2003;
 - comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di elettrodotto) in conformità a quanto stabilito dall'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 per la durata di cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento (art. 9 D.P.R. 327/2001), sulle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto di connessione dell'impianto in oggetto, così come indicato nell'elaborato denominato "30420_DA10_VEGA_Piano Particellare" allegato all'istanza e successivamente integrato;
 - ha una validità di 30 anni per l'esercizio delle opere di cui al progetto approvato, in conformità alla prevista vita tecnica dell'impianto indicata dalla Ditta proponente, decorrenti dalla data di fine lavori comunicata al SAC di ARPAE Piacenza;

4. **assoggettare** la presente autorizzazione alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Prescrizioni generali:

- a) tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata all'interno della presente procedura;
- b) ai sensi del punto 15.5 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con DM 10/9/2010, i lavori devono iniziare entro un anno e devono essere ultimati entro tre anni dall'emissione del provvedimento di PAUR. Eventuali proroghe per giustificati motivi devono essere richieste prima della scadenza dei termini suddetti. Il mancato rispetto dei termini per l'inizio dei lavori comporta la decadenza dell'autorizzazione;
- c) ai sensi dell'art. 12 c.4 del D.Lgs. 387/2003, alla fine della prevista vita tecnica dell'impianto deve essere attuato il ripristino dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico e delle opere accessorie fino all'impianto di rete nel rispetto delle previsioni progettuali e delle vigenti normative ambientali, edilizie, urbanistiche e di sicurezza. Una volta realizzati, gli impianti di connessione entreranno a far parte della rete di distribuzione e saranno pertanto gestiti ed esercitati da e-distribuzione spa;
- d) a garanzia dell'esecuzione dei sopracitati interventi di dismissione e di ripristino ambientale dei luoghi, in ottemperanza al disposto del punto 13.1, lettera j delle sopracitate "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con DM 10 settembre 2010, prima della comunicazione dell'inizio lavori, la Ditta dovrà corrispondere ad Arpae una cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa pari all'importo di € 366.849,73 (euro trecentosessantaseimila ottocentoquarantanove/settantatre), così come indicato nel documento allegato all'istanza denominato "*PIANO E COSTI DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RIPRISTINO DEI LUOGHI CODICE DOCUMENTO: 30420_RT05*"; tale cauzione, che dovrà essere stipulata in conformità alla Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, dovrà essere effettuata con modalità che permettano la copertura per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, anche mediante più fidejussioni senza soluzione di continuità della garanzia stessa;
- e) è fatto obbligo ai proponenti di comunicare ad ARPAE SAC di Piacenza, ai Comuni di Sarmato e Borgonovo V.T. e all'AUSL la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, e di trasmettere a lavori ultimati la certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente atto;
- f) dovranno essere rispettate le condizioni indicate da SNAM RETE GAS SPA con nota del 30/5/2022, assunta a prot. Arpae al n. 90763 del 31/5/2022;
- g) suolo, acque superficiali e sotterranee:
 1. la pulizia dei pannelli dovrà essere eseguita con acqua o acqua demineralizzata, senza pertanto impiego di detersivi, detergenti, solventi, o altro;
 2. dovrà essere mantenuta la permeabilità del suolo mediante l'inerbimento dei terreni sotto i moduli e si dovrà provvedere alla relativa manutenzione con sfalcio periodico; si dovrà evitare il ricorso a diserbanti;
- h) materiali da scavo:
 - le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo la normativa vigente in materia. In fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità al Piano di utilizzo presentato il proponente o l'esecutore, dovrà adempiere a tutto quanto previsto dall'art. 24 D.P.R. 120/2017;
- i) rumore:
 - con riferimento all'attività di cantiere, dovrà essere prodotta valutazione preliminare per l'eventuale comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi della LR 15/2001, art. 11, nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) dalla DGR 1197/2020. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta al competente servizio del Comune, dovrà essere compito della ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente;

j) Prescrizioni espresse dalla Provincia di Piacenza in merito alla concessione per realizzazione di elettrodotto interrato con attraversamento della Strada Provinciale n. 37 - Concessione n. 53/2021:

Prescrizioni generali:

1. la concessione viene rilasciata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali il richiedente assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a mantenere indenne e sollevata la Provincia da ogni azione, molestia o spesa che potesse, in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione, essere loro causata dai lavori oggetto della concessione;
2. il richiedente avrà l'obbligo di riparare tutti gli eventuali danni ascrivibili ai lavori, ai depositi ed alle attività derivanti dall'attuazione del presente provvedimento;
3. la Provincia si riserva la facoltà di revocare e modificare in qualunque tempo la concessione di cui trattasi e di imporre eventuali ulteriori condizioni, sia modificative che sostitutive o aggiuntive, senza che il richiedente abbia alcun diritto di pretendere compensi o risarcimento di danni. Nel caso di eventuali variazioni al corpo stradale o alla conformazione della strada, di qualunque natura ed importanza, il richiedente non potrà pretendere alcuna indennità per pregiudizi, incomodi o deprezzamenti che potrebbero essere arrecati alle opere eseguite in dipendenza della presente concessione, né potrà pretendere l'esecuzione di alcun lavoro di adattamento, sistemazione od altro da parte della Provincia;
4. gli obblighi e gli oneri indicati al precedente punto "2" si estendono anche alle condotte, agli impianti e ai servizi collocati entro le fasce di rispetto stradali;
5. si intendono espressamente richiamate, al fine della loro rigorosa applicazione, tutte le prescrizioni dettate dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti, ed in particolare dal Nuovo codice della strada (Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica 16.12.1992 n. 495 modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 16.9.1996 n. 610), nonché dal Regolamento provinciale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 22/12/2020 n. 46;
6. la manutenzione delle opere realizzate nell'ambito della sede stradale (costituita, ai sensi del citato D.Lgs. n. 285/1992, dalla carreggiata e dalle sue pertinenze), formanti oggetto della concessione, è sempre a carico del richiedente, il quale sarà tenuto, in seguito a semplice invito della Provincia, e nei modi da questo prescritti, ad eseguirla senza indugio, a pena di immediata revoca della concessione e di risarcimento dei danni causati alla sede stradale o a soggetti terzi dalla mancata o carente manutenzione.
7. La concessione si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30.4.1992 n° 285, e dal D.P.R. 16.12.1992 n° 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia.

Prescrizioni speciali:

8. Le opere formanti oggetto della concessione dovranno essere eseguite a propria cura e spese dal richiedente, in perfetta conformità ai particolari risultanti dalla domanda e dalla documentazione allegata, salvo quanto possa risultare specificatamente modificato dalle presenti prescrizioni;
9. i due attraversamenti stradali, alle progressive 1+840 e 2+470 di circa metri 9 ciascuno, e la percorrenza in banchina stradale, dalla progressiva chilometrica 1+840 alla progressiva chilometrica 2+470 lato destro ed avrà una lunghezza totale di metri 630,00, dovranno essere eseguiti esclusivamente con tecnologia "no dig";
10. l'estradosso dell'attraversamento sotterraneo dovrà essere situato, sotto il piano stradale, in ogni suo punto a non meno di metri 1,00;

11. le buche per il posizionamento della macchina spingi tubo dovranno risultare esterne alla strada provinciale in oggetto;
12. gli eventuali pozzetti di raccordo dovranno risultare a perfetto livello del circostante piano ed essere muniti di idoneo chiusino metallico carrabile e, comunque, essere localizzati al di fuori della carreggiata stradale;
13. gli scavi per la posa di eventuali pozzetti di raccordo dovranno essere realizzati con l'impiego di macchine operatrici atte a formare un cavo di poco più largo del diametro degli stessi, in modo da arrecare il minor danno possibile al corpo stradale; le macchine operatrici dovranno essere munite di ruote pneumatiche al fine di non danneggiare in alcun modo la pavimentazione bituminosa; il riempimento dello scavo stesso dovrà essere eseguito con materiale lapideo, di idonea granulometria (max mm 40), privo di terra e di ogni sostanza organica, con l'aggiunta di cemento R=325 in ragione di almeno kg 70 per mc di impasto e per uno spessore di almeno cm 80, steso a strati e opportunamente assestato;
14. il piano superiore della banchina, se privo di pavimentazione, dovrà essere ripristinato con ghiaia in sorte con elementi delle dimensioni max. di mm 30, di idonea granulometria e senza tracce di limo o terra, se pavimentato, il ripristino della pavimentazione in corrispondenza del pozzetto dovrà essere effettuato entro il giorno dello scavo mediante la stesa di binder (granulometria mm 15) per uno spessore di almeno cm 7, mentre il ripristino definitivo sarà attuato dopo almeno due mesi, asportando la parte superiore del conglomerato mediante fresatura, per uno spessore di almeno cm 3, su tutta la larghezza della banchina stradale per una lunghezza complessiva di m 5 (m 2,50 sia verso monte che a valle della mezzeria dello scavo per la posa del pozzetto);
15. in seguito al ripristino provvisorio e definitivo della pavimentazione, dovrà essere tracciata la segnaletica orizzontale;
16. tutti i materiali risultanti dallo scavo dovranno essere collocati fuori della sede stradale in modo da lasciarla completamente libera, restando stabilito che la medesima non potrà essere ingombrata per alcun titolo o causa;
17. nel caso di manomissione o modifiche degli accessi esistenti alle proprietà limitrofe, il richiedente dovrà prendere gli opportuni accordi con i proprietari, verso i quali lo scrivente Ufficio rimane libero e sgravato da ogni azione, molestia o spesa;
18. qualsiasi intervento di ripristino del corpo stradale o delle sue pertinenze, dovrà essere eseguito dal richiedente, a perfetta regola d'arte;
19. durante lo svolgimento dei lavori, e fino al completo ripristino della strada e delle sue pertinenze interessate dalle opere in argomento, è fatto obbligo al richiedente di provvedere alle necessarie e prescritte segnalazioni sia diurne che notturne previste dal vigente Codice della Strada (D.Lgs. 30.4.1992 n.285), dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n.495) e dal Disciplinare tecnico per la segnalazione dei cantieri stradali (D.M. 10 luglio 2002), restando sollevata la Provincia da qualsiasi responsabilità potesse derivare per danni a persone o cose in dipendenza dei lavori stessi;
20. dovrà essere posta la massima cura per non ostacolare lo scolo laterale delle acque della strada;
21. nella fase di esercizio delle attività connesse alla presente concessione è vietato danneggiare la strada e le relative pertinenze; qualora ciò si verificasse per causa maggiore, è fatto obbligo al richiedente di provvedere al ripristino delle parti danneggiate nel più breve tempo possibile;
22. eventuali, ulteriori danni alla strada ed alle sue pertinenze che si verificassero in corso d'opera dovranno essere perfettamente riparati, a cura e spese del richiedente, nel più breve tempo possibile, e comunque entro due giorni dal loro verificarsi e nei modi che saranno indicati dalla Provincia di Piacenza;

23. qualora non venga osservato detto termine, la Provincia farà eseguire tutte le riparazioni che si rendessero necessarie per la sicurezza della viabilità e per la manutenzione del piano viabile, addebitando a codesto concessionario tutte le spese sostenute comprese quelle tecniche;

24. il richiedente dovrà comunicare l'inizio e la fine dei lavori allo scopo di consentire l'eventuale sorveglianza da parte del personale della Provincia;

25. la presente concessione, a termini del D. Lgs. 30.4.1992 n° 285, dovrà essere esibita sul luogo dei lavori a qualsiasi richiesta del personale provinciale o delle forze dell'ordine;

26. i lavori, oggetto della concessione, dovranno essere ultimati nel termine di dodici mesi dalla data del ricevimento, da parte del richiedente, della lettera di comunicazione dell'avvenuto rilascio della concessione stessa. Nel caso in cui i lavori non vengano ultimati entro il termine anzidetto, in assenza di conveniente proroga che dovrà essere tempestivamente richiesta, qualora necessario, dal richiedente, la concessione dovrà ritenersi decaduta ad ogni effetto e il richiedente sarà obbligato a ripristinare la situazione preesistente, entro i termini che verranno disposti e comunicati dalla Provincia.

k) come precisato e richiesto dal MISE:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi e/o avvicinamenti dall'impianto fotovoltaico in cavo unipolare in realizzazione, in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di Sottomissione n. 2990 serie 3 del 05/08/2021 e nella Dichiarazione di Impegno del 31 marzo 2021;

2. tutte le opere devono essere realizzate in conformità a quanto contenuto nell'Elaborato n. 30420_TE1 scala 1/1000 del 31/03/2021, comprensivo di sezione tipo di cavidotto e nella Planimetria linee e cabine n. PD 267854436 scala 1/2000 del 02/04/2021;

l) come richiesto dall'Aeronautica Militare:

1. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si rende necessario rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
- elettrodotti, a partire da 60 Kv;
- piattaforme marine e relative sovrastrutture.

Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it;

2. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare;

m) come richiesto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza:

- Per quanto attiene alla realizzazione dell'elettrodotto interrato, considerato che le opere previste ricadono in un'area che ha restituito testimonianze di occupazione antica, viste inoltre la consistenza, la profondità e l'estensione degli scavi previsti per la realizzazione dell'infrastruttura, si richiede un'assistenza archeologica in corso d'opera, la verifica delle sezioni esposte e l'eventuale rilievo della stratificazione visibile. Tali operazioni dovranno

essere effettuate da un archeologo di comprovata professionalità che opererà, a carico della committenza, sotto la supervisione della Soprintendenza per quanto attiene agli aspetti di tutela e la corretta acquisizione dei dati scientifici;

n) Prescrizioni espresse dal Consorzio di Bonifica di Piacenza:

1. L'inizio e la programmazione dell'intervento puntuale in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica (occupazione e attraversamento) dovranno essere preventivamente comunicati dalla soc. RF-Vega s.r.l. con congruo anticipo e concordati con il Consorzio per le verifiche di competenza;
2. I lavori di attraversamento in corrispondenza del reticolo idraulico di bonifica dovranno essere organizzati per ridurre al massimo la durata dell'intervento e avviati a fronte di previsioni meteorologiche favorevoli, tenendo in particolare sempre informato il Consorzio di Bonifica;
3. L'attraversamento del reticolo idraulico di bonifica dovrà essere realizzato con tecniche da non compromettere in alcun modo l'officiosità del medesimo reticolo;
4. Il ripristino finale del reticolo idraulico di bonifica, a seguito dell'attraversamento, dovrà essere eseguito con particolare cura in merito alla compattazione del materiale smosso durante lo scavo, valutando la necessità di rivestimento con pietrame della sezione idraulica per una larghezza pari almeno al fronte dello scavo;
5. L'attraversamento interrato del reticolo idraulico di bonifica dovrà essere realizzato mantenendo una distanza verticale non inferiore a 1,00 m rispetto al fondo di scorrimento del medesimo reticolo;
6. Lo scavo in parallelismo del nuovo elettrodotto dovrà essere realizzato a distanza orizzontale di almeno 2,00 mt dalla sponda del reticolo idraulico di bonifica;
7. Il nuovo elettrodotto dovrà essere segnalato con adeguato "nastro segnalatore" da posare all'interno dello scavo in corrispondenza dell'attraversamento del reticolo idraulico di bonifica;
8. La nuova recinzione perimetrale e la fascia verde di mitigazione ambientale prossima al reticolo idraulico di bonifica (confine est: canale denominato Deviazione Rio Sarmato e canale Boeri, confine nord: canale denominato Boeri) dovranno essere realizzate a una distanza orizzontale non inferiore a 5,00 m dal medesimo reticolo idraulico di bonifica, al fine di garantire le attività istituzionali di guardiania e manutenzione;

o) come richiesto dall' Azienda USL:

- deve essere rispettato quanto previsto dal DM 29 maggio 2008 in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalla prevista linea elettrica a MT;

p) come richiesto dal COMANDO MARITTIMO NORD - Ufficio Infrastrutture e demanio:

- tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia;

q) come richiesto dalla Provincia di Piacenza in merito alla variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale:

- considerato che il tratto dell'elettrodotto in progetto si sviluppa in adiacenza alla Strada Provinciale n. 37, individuata nel PTCP vigente come viabilità storica (percorso consolidato), risulta necessario, in sede di attuazione degli interventi previsti, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 27 delle Norme del Piano provinciale;

5. **fare riserva** di ritirare o modificare, in via di autotutela, il presente provvedimento, ove nel prosieguo dovessero essere acquisiti nuovi ed ulteriori elementi valutativi inconciliabili con i contenuti del provvedimento stesso;
6. **trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenute nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti. In particolare il presente provvedimento, unitamente all'elaborato denominato "30420_DA10_rev 01 Piano Particolare" allegato all'istanza, sarà trasmesso al Comune di Borgonovo V.T. (PC) per l'espletamento delle procedure di cui al DPR

327/2001 "Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità" e alla L.R. 37/2002 "Competenze in materia di espropri";

7. dare atto che:

- a) il presente provvedimento assumerà efficacia dalla data di Deliberazione Regionale di approvazione del relativo PAUR, comprendente il Provvedimento di VIA e tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, così come riportato in premessa;
- b) il rilascio della presente autorizzazione unica costituisce avveramento della condizione sospensiva indicata all'art. 2 - punto 3 del contratto di asservimento di terreni trasmesso il 14/7/2022 con nota prot. 116822;
- c) il vincolo di asservimento costituito con il contratto di cui al punto precedente graverà sulle aree interessate fino al termine di durata della presente autorizzazione, compresa nella Deliberazione Regionale di approvazione del PAUR di cui al precedente punto a);

8. dare atto inoltre che:

- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo al rispetto della normativa antisismica, agli aspetti di cantierizzazione dei lavori, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005;
- l'avviso relativo al rilascio del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURERT della Regione Emilia Romagna;

9. dare atto infine che:

- il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di Arpae;

10. rendere noto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla comunicazione all'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**Sottoscritta digitalmente dalla
Dirigente responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Anna Callegari)**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.